



|| **SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA PEDAGOGICA**

“ EMPATICA-MENTE”

Lo Sportello di Ascolto è uno spazio di incontro tra scuola e famiglia. La scuola, insieme alla famiglia è la principale agenzia di formazione e di socializzazione dell'individuo, uno dei perni su cui far leva per promuovere il benessere psico-fisico-relazionale dei ragazzi. È un servizio alla persona, non “sanitario” ma di scambio e di relazione d'aiuto. Un ascolto finalizzato alla relazione di aiuto, rispetto a situazioni di disagio scolastico e disagio giovanile. È importante sottolineare la valenza non terapeutica del servizio e distinguere tra “processi di aiuto” e processi di cura”. Ciò che la scuola può offrire come sostegno e rinforzo alla scolarizzazione dei ragazzi e uno spazio di ascolto e di consulenza pedagogica che favorisca gli apprendimenti e lo star bene a scuola.

Il servizio Sportello di Ascolto, si pone come intervento in risposta alle difficoltà adolescenziali di tipo relazionale ed emozionale che spesso incidono in modo determinante sull'apprendimento e ostacolano il benessere scolastico.

Inoltre, lo Sportello Pedagogico è un servizio di educazione e promozione della salute intesa nel senso che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità: ovvero come uno stato di completo benessere fisico, psichico, sociale; infatti ogni ambito del nostro comportamento, in qualsiasi momento, ha implicazioni sulla salute. Per tale motivo, occorre tenere sempre ben presente che “la promozione della salute è il processo che mette in grado le persone di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla” concetto fondamentale enunciato nel 1986 nella Carta di Ottawa. Promuove stili di vita salutari ed eticamente orientati, modelli, politiche e prassi educative finalizzate a migliorare le abitudini quotidiane degli alunni, mediante la veicolazione di informazioni corrette sui determinanti della salute, per estirpare le false credenze o le notizie distorte.

La scuola rappresenta sicuramente l'ambito privilegiato di un intervento pedagogico che possa contribuire ad affrontare le eventuali problematiche presenti in tutte le fasi della crescita individuale e a prevenire possibili disagi: comportamenti aggressivi e violenti, bullismo, cyberbullismo, disturbi della condotta alimentare, alcolismo, uso di sostanze psicotrope, problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica o alla mancanza di motivazione.



EMPATIA E ASCOLTO ATTIVO COME STRUMENTI DI SOSTEGNO

Il *counseling* pedagogico, sottolinea l'importanza della libera scelta, il concetto di autodeterminazione, la piena fiducia nell'uomo e nel suo stesso potenziale. Il counseling pedagogico è la relazione tra il pedagogo e la persona, attraverso la quale si tende al raggiungimento di un obiettivo di sviluppo di sé o al superamento di una situazione critica momentanea nella vita della persona.

Attua un ascolto attento e privo di giudizio, per far sentire l'individuo accolto e compreso, facilitando e sviluppando autonomia e responsabilità, che rendono possibile il cambiamento.

Questo favorisce l'instaurarsi di una relazione empatica e di fiducia, attraverso la quale la persona è libera di auto ascoltarsi e auto esplorarsi, consentendo l'emergere delle proprie risorse e potenzialità.

FINALITA'

Lo Sportello di Ascolto vuole affrontare e prevenire situazioni di disagio sociale, dando un aiuto concreto ai giovani e alle loro famiglie, nel processo di crescita e di integrazione. È finalizzato alla promozione del benessere psico-affettivo e scolastico degli alunni.

DESTINATARI

- alunni della Scuola Secondaria di I e II grado
- famiglie e docenti afferenti a tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.

OBIETTIVI

Per gli adulti:

Accogliere e condividere la responsabilità educativa soprattutto di fronte a situazioni problematiche e che compromettono una serena relazione.

- Offrire a tutti i genitori uno spazio di accoglienza e di ascolto;
- Sostenere i genitori nel loro ruolo educativo;
- (docenti) Operare un coordinamento di interventi adeguati all'assunzione di atteggiamenti e relazioni appropriate verso l'alunno e la famiglia, con modificazioni positive ed efficaci della comunicazione in classe;
- Sviluppare la capacità di risolvere le problematiche educative;
- Svolgere attività di mediazione intergenerazionale all'interno dell'ambiente familiare.



Per gli studenti:

- Prevenire il disagio.
 - Tutelare il benessere degli studenti.
 - Salvaguardare la salute psicofisica degli studenti.
 - Migliorare le competenze relazionali.
 - Affrontare ogni altra problematica che si riverberi sul percorso di crescita personale e scolastica dell'allievo.
 - Individuare eventuali bisogni degli studenti.
 - fornire agli studenti uno spazio per riflettere e cercare alternative, *attivare risorse*, utilizzare strumenti validi per la *soluzione di problemi* e per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; incrementare *l'autostima* e il *senso di efficacia personale*;
 - stimolare e favorire le *abilità pro-sociali*;
 - aiutare a capirsi e a conoscersi meglio;
 - aumentare l'autonomia personale e il senso di responsabilità delle proprie *scelte*;
 - aumentare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità;
 - migliorare la *qualità della vita* a scuola.
-
- **AREA RELAZIONALE all'interno della scuola:**
le difficoltà relazionali, di socializzazione e quelle relative al governo delle situazioni;
 - **AREA COMPORTAMENTALE:**
la perdita di stabilità umorale, l'aggressività o i comportamenti rischiosi;
 - **AREA DELLE ABILITA':**
dai semplici problemi di profitto scolastico fino alle difficoltà di apprendimento;
 - **AREA RELAZIONALE all'interno della famiglia:**
condivisione del progetto educativo, difficoltà nei rapporti con i figli, necessità di individuare nuove strategie educative relative alle diverse fasi di crescita. Qualsiasi età di un figlio può risultare problematica agli occhi dei genitori ma circostanze particolarmente complesse possono generare un senso d'inadeguatezza, che a sua volta peggiora la situazione. È il caso di una separazione o, più semplicemente, l'arrivo di un fratellino; tutti questi eventi possono essere causa di un disagio più o meno manifesto che va prontamente gestito.



METODOLOGIA

- Tale servizio è strutturato sul modello dei colloqui individuali o piccoli gruppi e viene attivato a cadenza settimanale. Nello spazio di ascolto saranno attivate le tecniche dell'ascolto attivo e della comunicazione efficace. Lo strumento principale è il colloquio, tutelato dal rispetto della riservatezza professionale, tuttavia il segreto professionale sarà derogato nei casi in cui si prospettino gravi pericoli per la vita o per la salute psicofisica del soggetto e/o terzi e nei casi in cui, in sede di colloquio, si venga a conoscenza di eventuali reati perseguibili d'ufficio per i quali vige l'obbligo di segnalazione.

MODALITA' DI INTERVENTO

I colloqui vengono svolti previo appuntamento, in forma individuale. In qualità della sua etica deontologica e della sua professionalità, il professionista del servizio garantisce l'assoluta riservatezza sia rispetto alle modalità, che ai contenuti dei colloqui.

Gli studenti concorderanno con i docenti, l'opportunità e l'orario nel quale recarsi allo Sportello.

Le famiglie potranno fissare telefonicamente con la pedagoga, un appuntamento rispettando gli orari concordati.



SPAZI

Le consulenze si svolgeranno nei locali della sede dell'Istituto Comprensivo salvo accordi diversi e previo appuntamento.

DURATA E TEMPI

Intero anno scolastico

il sabato dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e/o dalle 14:30 alle 17:30

Si precisa che gli orari messi a disposizione sono indicativi, la Pedagogista si rende disponibile a fissare con gli studenti appuntamenti in orari diversificati, per andare incontro alle esigenze degli studenti, siano esse personali o didattiche.

PRIVACY

Saranno garantiti la privacy e il rispetto dell'anonimato.

Si sottolinea che l'operatore potrà avere colloqui con i docenti che richiedano la necessità di affrontare precise situazioni di disagio e che gli stessi saranno obbligati alla riservatezza e al segreto d'ufficio.

Lo Sportello opererà nel più totale rispetto della privacy (D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196). Per gli studenti minorenni l'accesso al servizio sarà possibile solo con l'autorizzazione dei genitori.

Dott.ssa Vanessa Aprile

Pedagogista

